

DOMANI**Poliziotti in piazza
per chiedere
più sicurezza**

► BOLZANO

Il sindacato dei poliziotti **Siap** si mobilita.

Nella giornata di domani, 16 novembre, in contemporanea con altre iniziative di protesta pacifica ed organizzata su tutto il territorio nazionale, la segreteria provinciale del **Siap** consegnerà «nelle mani del signor commissario del governo e del signor **questore** un volantino, con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera)». Chiederanno «attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTESTA POCHE RISORSE IN TEMA DI SICUREZZA

«Una delusione i decreti correttivi» Il «Siap» si mobilita

● Risorse finanziarie a favore dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico: il **Siap** (Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia**) si mobilita in ragione delle promesse non mantenute dal Governo.

«La Legge di Bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" - si legge in una nota della segreteria provinciale - così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come insufficienti sono anche per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa sono costretti a vedere vanificata ogni aspettativa, in qualità di vittime di annunci e spot elettorali».



SIT-IN Poliziotti sottopagati

Da qui, la protesta: «Il 16 novembre - annuncia il sindacato -, nella fascia oraria 8-13, davanti alle Prefetture, alle **Questure** e a tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, gli uomini e le donne del «**Siap**», in presidi pacifici e organizzati, distribuiranno un volantino con il quale si spiegano le ragioni della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».



“DALLO STALKING AL FEMMINICIDIO”

Violenza di genere, esperti in campo

 Convegno del **Siap** per spiegare le misure di prevenzione e tutela

► L'AQUILA

Il 27 novembre alle 9, all'auditorium dell'Ance, si terrà il convegno “Dallo *stalking* al femminicidio”, organizzato dalla segreteria regionale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia** di Stato), con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune dell'Aquila e della Regione Abruzzo e con la collaborazione del Comitato pari opportunità del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ad annunciare l'iniziativa sono l'assessore comunale **Sabrina Di Cosimo** e **Alberto Ravanetti**, segretario regionale **Siap**. Un convegno che ha come scopo quello di «creare un confronto interprofessionale, poiché non è assolutamente sufficiente agire solo quando il reato si è consumato ma è indispensabile intervenire preventivamente, attraverso un'incisiva opera di comunicazione, informazione e supporto alla cultura di genere».

«Vorrei che al convegno si evidenziasse come gli stupratori non siano solo dei “mostri” o dei “malati” ma che invece, a picchiare, violentare e uccidere sono, nella stragrande maggioranza dei casi, mariti, fidanzati, compagni o ex.

Vorrei che si ricordasse», afferma la Di Cosimo, «che non esiste solo la violenza fisica ma ci sono anche lo *stalking* e le forme più subdole di violenza psicologica. Vorrei, quindi, che questo dibattito punti a costruire una nuova cultura del rispetto, a partire dalla scuola e dalla famiglia. Si tratta di un argomento al quale, come donna e come rappresentante delle istituzioni, sono particolarmente attenta. Per tale ragione ho avviato con il **Siap** un percorso progettuale ampio e condiviso, relativo a problematiche di drammatica attualità quali, oltre alla violenza di genere, anche le dipendenze e il bullismo. Un progetto che intendo articolare anche attraverso il coinvolgimento delle scuole».

«Il convegno è rivolto alla cittadinanza», ricorda Ravanetti, «per verificare i numeri e le misure di prevenzione e di tutela che riguardano il nostro territorio a distanza di anni dall'entrata in vigore della legge sul femminicidio. Saper riconoscere la violenza per poterla affrontare, infatti, è un passo che, purtroppo, non si può fare in solitudine, ma necessita del fondamentale sostegno di familiari, amici e professionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì presidio e volantinaggio del Siap davanti Prefettura e Questura

Antonio Pelle, Segretario Generale Provinciale e Dirigente Nazionale del sindacato di Polizia S.I.A.P. chiama a raccolta tutti gli iscritti per un presidio pacifico e un volantinaggio. Questo il testo del comunicato sindacale: «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: spequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il SIAP non ci sta...

Il giorno 16 novembre p.v. nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 13,00 davanti le Prefetture, le Questure e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, gli uomini e le donne del SIAP, in presidi pacifici e organizzati, distribuiranno il volantino allegato con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). Chiederemo attenzione e sensibilità perché la SICUREZZA è un bene comune e chi è preposto a garantirla DEVE essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».



Stipendi e carriera, scende in campo il sindacato Siap

ISERNIA. «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del “cambiamento” così com’è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico». Per questo motivo, domani dalle ore 8 alle ore 13 anche a Isernia scenderanno in campo gli uomini e le donne del **Siap**. Verranno allestiti dei presidi pacifici e organizzati davanti alla Prefettura e alla **Questura** per distribuire il volantino con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera).

«Risorse finanziarie irrisorie – spiega il sindacato - per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili».



SINDACATO POLIZIOTTI

Stipendi e carriere la protesta del Siap

Volantini distribuiti in Questura

● «La legge di bilancio promossa dal Governo è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico». Lo scrive il Siap (sindacato italiano appartenenti alla Polizia) secondo il quale «sono risorse finanziarie irrisorie quelle per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili». Ecco perché per questa mattina dalle 8 alle 13 il Siap ha organizzato, anche a Foggia come in altre città italiane, «davanti prefetture, questure e uffici periferici della pubblica sicurezza presidi pacifici per distribuire un volantino e spiegare le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale: la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato».

ROMANOVITALITÀ
100% di alluminio
Rubavano l'alluminio nel teatro in disuso
Due uomini erano stati presi a luglio-ottobre

CROSSLAND 2.0
14.300€

ROMANO

Polizia, oggi il Siap protesta davanti alla prefettura

Anche a Teramo oggi (ore 10 davanti alla prefettura) manifestazione del Siap. Il sindacato di polizia, con il segretario provinciale aggiunto Ennio Falconi e il segretario generale provinciale Raffaele Loiacono, ha organizzato un volantinaggio contro i contenuti della legge di bilancio ritenuta «deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori del comparto sicurezza».



LA PROTESTA. Il Siap Poliziotti oggi in strada contro la legge di bilancio

Oggi, dalle 8 alle 13, i poliziotti che aderiscono al sindacato Siap scenderanno in strada contro la legge di bilancio. Lo faranno davanti alla questura e alla prefettura con il segretario vicentino Sebastiano Baccio.

«La legge promossa dal governo del cambiamento è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori del comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico - spiega -. Le risorse finanziarie sono irrisorie per il rinnovo del contratto, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa sono costretti a vedere vanificate le aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali?». Dalle stime, un ispettore capo guadagnerà 31 euro in più (lordi) nel 2019. «La sicurezza è un bene comune». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario Sebastiano Baccio



Il presidio**Poliziotti aderenti al Siap
contro le linee del governo**

La segreteria provinciale del **Siap** di Gorizia, **sindacato di Polizia**, scende in strada contro legge di bilancio del governo. Oggi dalle 8 alle 13, davanti la prefetture, la **questura** e tutti gli uffici periferici, gli aderenti al **Siap**, distribuiranno un volantino con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia «per la tutela dei diritti reali dei poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale, attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune».



CAMPOBASSO

Contratti, sit in dei sindacati di polizia

PAGINA 4

Presidi pacifici dalle 8 alle 13 per chiedere «attenzione e sensibilità»

Contratto e riordino, il Sindacato di **Polizia** oggi dinanzi alla Prefettura

La Legge di Bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. «Ancora una volta – si legge in una nota a firma della segreteria provinciale - le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il **SIAP** non ci sta. Oggi, nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 13,00 davanti le Prefetture, le **Questure** e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, gli uomini e le donne del **SIAP**, in presidi pacifici e organizzati, distribuiranno il volantino allegato con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). «Chiederemo – termina la segreteria provinciale - attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».



Ieri la riunione del **Siap** al Commissariato di Termoli. Oggi il volantinaggio

Legge di bilancio «fortemente deludente per il comparto sicurezza»

«Per spiegare le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti»

Una legge di bilancio che, per come è stata promossa dal Governo del "cambiamento" «e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti di sicurezza, difesa e soccorso pubblico». E' di questo che si è discusso nel corso di una riunione del **Siap** che si è tenuta ieri mattina presso il Commissariato di **Polizia** di Termoli. «Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di la-



voro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il **SIAP** non ci sta».

E' per questo motivo che nella mattinata di oggi, dal-

le 8 alle 13, davanti alle Prefetture, le **Questure** e tutti gli uffici periferici di pubblica sicurezza «gli uomini e le donne del **SIAP**, in presidi pacifici e organizzati, distribuiranno il volantino allegato con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».



■ Un momento della riunione di ieri



POLIZIOTTI SIAP**«Stipendi e carriera,
misure insufficienti
Sit-in di protesta»**

«LA LEGGE di bilancio promossa dal Governo del 'cambiamento', così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano, è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico». A parlare è il segretario provinciale del sindacato di polizia Siap, Amedeo Cerqua, che annuncia per oggi una manifestazione di protesta davanti alla prefettura e alla questura. «Le risorse finanziarie – continua Cerqua - sono irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: la situazione non può essere sanata da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 indispensabili». Cerqua sottolinea come ancora una volta le donne e gli uomini in divisa siano costretti a vedere vanificate aspettative: «Abbiamo deciso che per domani (oggi, ndr), nella fascia oraria dalle 8 alle ore 13, davanti alle prefetture, le questure e tutti gli uffici periferici della pubblica sicurezza della provincia di Fermo e in tutta Italia, gli uomini e le donne del Siap, distribuiranno un volantino con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti, che sono stipendio e riconoscimento professionale, quindi carriera».



SIAP

Sicurezza e legge di bilancio, oggi la protesta dei poliziotti

TERAMO - «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del “cambiamento” così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico»: a sottolinearlo è il segretario provinciale di Teramo del **Siap**, il sindacato appartenenti di **polizia**, **Raffaele Loiacono**, che per domattina, assieme al segretario provinciale aggiunto **Ennio Falconi (nella foto)**, organizza un presidio con volantaggio dinanzi alla prefettura in corso San Giorgio, contemporaneamente ad altre iniziative simili in tutta Italia. «Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro - spiega Loiacono -, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il **Siap** non ci sta». Il presidio sarà allestito dalle 8 alle 13 e vi si alterneranno donne e uomini della **polizia** di Stato della **questura** di Teramo che distribuiranno un volantino con il quale si spiegano le ragioni della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). «Chiederemo attenzione e sensibilità - conclude Loiacono - perché la Sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».



LA MANIFESTAZIONE OGGI ANCHE A TARANTO, IN PIAZZA GLI AGENTI ADERENTI AL SIAP

Protesta dei poliziotti contro i tagli al bilancio

LA DENUNCIA

Sotto accusa le risorse finanziarie per il rinnovo del contratto di lavoro

● Oggi anche a Taranto protesta degli agenti di polizia aderenti al Siap, sindacato italiano appartenenti alla polizia contro la legge di bilancio promossa dal governo.

«Non ci siamo» dicono i sindacalisti con particolare riferimento al contratto di lavoro e ai correttivi di riordino.

«La legge di bilancio promossa dal "governo del cambiamento", così com'è concepita e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori del comparto "Sicurezza Difesa e Soccorso pubblico" scrive il sindacato in una nota.

La denuncia riguarda risorse finanziarie per il rinnovo del contratto di lavoro giudicate insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle

carriere.

«Sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse delle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte di almeno 100 milioni indispensabili» sostengono i sindacalisti che si chiedono: «Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Uomini e donne in divisa saranno ancora costretti a vedere vanificate le aspettative? No non ci stiamo».

Questa mattina - a Taranto come nel resto delle altre città d'Italia -, dalle 8 alle 13, ci saranno manifestazioni e presidi pacifici organizzati dal personale Siap davanti alle prefetture, questure e uffici periferici di pubblica sicurezza per distribuire un volantino in cui sono spiegate le ragioni della protesta e della battaglia «per tutelare i diritti dei poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale. Perché la sicurezza - scrive il sindacato degli agenti di polizia -, è un bene comune e chi è preposto a garantirla va tutelato».

[M.R.]



A difesa di professione e aumenti di stipendio Presidio del Siap

Questura e Prefettura

OGGI, dalle 8 alle 13, gli agenti di polizia del Siap parteciperanno anche a Pistoia al presidio davanti a Questure e Prefetture organizzato dal sindacato in tutte le province italiane. Stipendio e riconoscimento professionale sono al centro della battaglia dopo la legge di bilancio.



IL SIAP IN PIAZZA

Oggi protesta il sindacato degli agenti di polizia

La segreteria provinciale del Siap, sindacato italiano appartenenti alla polizia, annuncia una protesta. Oggi, dalle 8 alle 13, a Vercelli come in altre città gli uomini e le donne del Siap saranno davanti a prefetture, questure e tutti gli uffici periferici della pubblica sicurezza, con presidi nei quali distribuiranno un volantino con le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti.

Tra i punti su cui verte la discussione ci sono stipendio e riconoscimento professionale, soprattutto in termini di carriera: «Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia», hanno fatto sapere dal sindacato.

La protesta critica anche la legge finanziaria: «Viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico». A. ZA. —

© BY NC ND ALBUMI DIRITTI RISERVATI



La protesta

Il sindacato Siap: «Risorse irrisorie»

● «La legge di bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano, è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico». È il messaggio del sindacato di polizia Siap che ha organizzato per oggi, a partire dalle 8, presidi di protesta davanti a Questura e Prefettura. «Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro».



Quotidiano Campobasso

Direttore: Luca Colella

Lettori Audipress: n.d.

La protesta del **Siap** dinanzi a commissariato e **questura**: ieri a Termoli i vertici del sindacato

Decreto sicurezza, pochi soldi agli agenti

TERMOLI. Giorno di protesta per gli agenti di **Polizia** aderenti al **Siap**, che rivendicano un trattamento nettamente più riguardoso rispetto agli spiccioli destinati alle forze dell'ordine dal decreto sicurezza. Ci si aspettava molto di più e invece il coro è unanime nel **Siap**, pochi soldi e mal spesi, che a regime porteranno 15 euro netti l'anno in più nella busta paga, quasi un insulto. Così, ieri mattina, in vista proprio della manifestazione odierna a carattere nazionale e che avrà, luogo anche in Molise, sia a Termoli, davanti al commissariato di **Polizia** di via Cina che davanti alla **questura** e alla prefettura di Campobasso, il **Siap** coi vertici nazionali formati dal segretario generale Giuseppe Tiani e dal dirigente Vito Ventrella, accompagnati dai dirigenti molisani Pace, Quici e Dell'Aquila, ha incontrato gli iscritti del territorio, proprio per arringare il diritto rivendicato dal sindacato a un migliore trattamento economico. Un incontro vissuto nella sala conferenza di via Cina. Mostrata la stesura finale del volantino e la nota che verrà diffusa oggi. «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Risorse

finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il **Siap** non ci sta... venerdì nella fascia oraria dalle 8 alle 13 davanti le prefetture, le **questure** e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, gli uomini e le donne del **Siap**, in presidi pacifici e organizzati, distribuiranno il volantino allegato con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera). Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia». Nel corso del confronto trattati anche i temi della carenza in organico, che secondo Ventrella a regime dovrebbe essere risolta, del pensionamento, dei concorsi di avanzamento di grado del riordino delle carriere.



L'incontro coi vertici del Siap

